

TOUR AL DEBUTTO

di **Lorenzo Redavid**

La «danza» gitana di Eduardo De Crescenzo, voce mediterranea

■ **Eduardo De Crescenzo** in «Danza danza» al Teatro Capitol di Salerno l'1 dicembre verso le 21.

Salerno sembra voler insidiare Napoli rubandole il titolo di piazza-principe in Campania per i concerti di musica leggera italiana. Nelle scorse settimane ha ospitato gli show di Marco Masini e Teresa De Sio (quest'ultima ha finora evitato di inserire nel suo tour il capoluogo di regione), ora tocca a De Crescenzo che proprio a Salerno debutterà con la tournée di «Danza danza», il suo ultimo album. E poi verrà il turno di Roberto Vecchioni che il 13 dicembre porterà al Capitol lo show di «Blumùn».

Per De Crescenzo si tratta di un atteso ritorno sulle scene, dopo gli applauditi concerti che seguirono la pubblicazione di «Cante jondo», il primo lp in cui Edoar-



Eduardo De Crescenzo

do, una delle voci più belle e passionali della scena nazionale, provava a proporsi anche da cantautore, proponendo sonorità intrise di mediterraneità. Con «Danza danza» l'interprete di «Ancora» (fu quella can-

zone a rivelare l'eccezionale grana della sua vocalità) ha proseguito su questa strada, presentandosi non più soltanto come cantante, ma anche come cantautore e musicista a tutto tondo, riscoprendo sempre di

più, tra l'altro, l'antico amore per la fisarmonica. «Danza danza», inoltre, lo vede confermare l'itinerario tracciato alla ricerca di una musica solare, capace di emozionare profondamente ispirandosi alla cultura gitana, in questo caso rappresentata dall'omaggio a Cameron de la Isla, il grande poeta e rinnovatore del flamenco.

«Danza danza» dopo il debutto di Salerno sarà il 2 al TeatroTeam di Bari, il 3 al Politeama di Lecce, l'8 al Dante di Palermo, il 9 al Metropolitan di Catania, il 10 al Vittorio Emanuele, al Nazionale di Roma. Il tour continuerà poi in gennaio l'11 al Morlacchi di Perugia, il 15, 16 e 17 al Politeama di Napoli, il 19 allo Smeraldo di Milano, il 20 al Verdi di Genova, il 21 al Colosseo di Torino, il 25 al Puccini di Firenze e il 26 al Medica di Bologna.